

Periodico Gratuito

IL VICINO

Maggio 2009

n.7 - Anno IV - Registrazione al Tribunale di Orvieto n°4 del 29.07.05 - Edito da Easymedia srl

Epidemie

Fenomeno
Gilles Villeneuve

Intervista
La maledizione dell'oro nero

Itinerary
Il maggio alleronese

IN ESCLUSIVA
con il Vicino entri al
cinema con **4€!!!**

ABTOCASA
Finanziamenti per il
fotovoltaico
Pavimenti in legno
Casa e piscina
Villette e
appartamenti

GLI ALLEGATI:
3° Raduno Fiat 500 Orvieto

il Vicino cerca "artisti"! ANCHE TU IN COPERTINA!!! mandaci la tua opera... a info@ilvicino.it

pavimenti
rivestimenti
arredo bagno
idromassaggio
parquet

è stile



la Casa davvero.

Via Monte Cimino, 12 - Orvieto Scalo

SOMMARIO

Il Comprensorio

4 Notizie dal territorio.

ESCLUSIVA!

7 Con il Vicino entri al cinema con 4,00 euro.

Epidemie



Notizie

13 Curiosità, politica, natura, sociale, economia, gossip, ...

Vicino alla donna

17 Salute, famiglia, cucina, moda, estetica, ...

Fenomeno



Itinerary



Ado

26 Diabete: l'epidemia silenziosa.

Amici del cuore

27 Ass. Amici del Cuore di Orvieto

Impresa&Fisco

28

ABITOCASA

30

IL VICINO

Maggio 2009 - n.7 - Anno IV

Direttore responsabile Sergio Cesarini

Editore Easymedia srl

Coeditore Roberto Biagioli

Redazione Claudio Dini, Lorenzo Grasso, Andrea Bovo, Chiara Ciuchi, Cristina Dini, Viera Danielli.

Hanno collaborato: Marco Bartolini, Andrea Rellini, Ass. Amici del Cuore, Ass. ADO, Lenza Orvietana Colmic Stonfo.

Progetto grafico ed impaginazione Silvia Angeli

Concessionaria pubblicità

Easymedia srl - Tel. e Fax 0763.393024

Stampa Graffietti Montefiascone (VT)

Registrazione al Tribunale di Orvieto n°4 del 29.07.05

www.ilvicino.it - info@ilvicino.it

Per la pubblicità de IL VICINO

EASY MEDIA

Tel. e Fax 0763.393024

UNPO

La Maledizione dell'Oro Nero.

di Andrew Swan

Tradotto ed adattato
da Chiara Cristofori

luppo del paese in un colpo solo e trasformarlo in un attore nazionale ed internazionale nel mercato degli idrocarburi.

Le aspirazioni del 1956 oggi sembrano essere solo un sogno da appendere al muro. Il petrolio ha trasformato il Delta del Niger nella gallina dalle uova d'oro che tanto ha fruttato ai successivi regimi - la maggior parte dei quali

L'estate a Port Harcourt, capitale dello Stato di Rivers in Nigeria, è una stagione afosa ed appiccicosa. Il grado di umidità raggiunge il 90% ed il traffico rallenta a tal punto da

raggiungere la stessa lentezza con cui scorre l'acqua nelle paludi di mangrovie in questa parte della costa nigeriana. Port Harcourt e il circostante Delta del Niger sono considerati un punto caldo sotto le varie accezioni del termine. Nel sottosuolo giace una delle più grandi riserve di Bonny

Light (un tipo di petrolio costoso che si trova nella prolifica regione della città Bonny), un regalo di madre natura che si è trasformato in un'arma a doppio taglio per la Nigeria e particolarmente per il Delta del Niger. Prima dell'indipendenza, avvenuta nel 1960, la Nigeria esportava legname industriale in cambio di una valuta straniera forte come il dollaro americano. La cattiva gestione, lo sfruttamento sfrenato e la crescente domanda interna portarono nel 1976 a bandire l'esportazione di legname e ad incoraggiare la dipendenza dal petrolio, poichè la Nigeria era uno dei principali esportatori. Oggi la Nigeria è un paese caratterizzato ancora da povertà, problemi sociali, degrado ambientale e corruzione. Tuttavia, nel 1956 la scoperta del Bonny Light rappresentò la speranza di risolvere le necessità di svi-



conservarono il potere solo fino a quando erano in grado di controllare il Delta e le "uova" che deponeva: circa 2 milioni di barili di petrolio al giorno.

L'attenzione dei successivi capi di Abuja non ha mai tentennato, ma si è trattato di un interesse ben poco positivo. Al centro dell'attenzione rimaneva sempre ottimizzare il profitto a breve termine, cercando di estrarre quanto più petrolio possibile per destinarlo verso litorali stranieri. Lo sfruttamento degli idrocarburi del Delta avvenne consultando appena la popolazione locale e l'opposizione pacifica fu violentemente repressa dalle forze di sicurezza statali. Poco si poteva fare per impedire la costruzione di condutture, canali, strade e raffinerie che velocemente si infiltrarono fra i ruscelli e le insenature del Delta del Niger. >>>

Non esitare
a chiamarci
la filiale e'
sempre
a disposizione
per qualsiasi
esigenza.



banca coop.
cattolica

Via Angelo Costanzi, 92/94/96
CICONIA - Orvieto (Tr)

Tel. e Fax 0763.393777

lorenzo.minciotti@bancacattolica.it

SABATO MATTINA APERTO

Sviluppo, ma non come lo

conosciamo

Sulla scia di strade e canali richiesti dall'industria petrolifera, si aggiunsero anche coloro in cerca di lavoro e taglialegna ansiosi di sfruttare il legname proveniente dalle mangrovie. Il Delta del Niger si trasformava rapidamente in un insieme di competitivi interessi economici, etici e politici con le popolazioni locali, iniziando a perdere l'afflusso di gente proveniente dalle aree e città circostanti. Per secoli le popolazioni Ijaw, Igbo e il gruppo etnico Ogoni del Delta del Niger si erano mantenute vivendo di caccia, pesca e attività agricola in piccoli appezzamenti di terreno. I nuovi arri-

vati provocarono la richiesta di terre che quindi non potevano essere più utilizzate per la produzione locale e per il raccolto. La situazione venne esasperata dall'appropriazione di terre coltivabili per la costruzione delle infrastrutture. Durante la costruzione, l'inquinamento spesso lasciò terreni e zone per la pesca inquinati ed inutilizzabili. La situazione aveva pertanto obbligato la Nigeria a fare affidamento sull'importazione per soddisfare la domanda interna di pesce.

Tralasciando le discussioni riguardo l'imparzialità delle ricompense, vennero offerti risarcimenti nominali a coloro che furono colpiti dall'esproprio dei terreni. Nonostante ciò molte famiglie vennero lasciate senza un reddito fisso.

Ciò significò la migrazione della gente del Delta verso Port Harcourt e le città intorno, inasprendo il sovraffollamento di uno sviluppo urbano incontrollato. Una volta raggiunta la città, gli era difficile poter ottenere un lavoro, vista la loro scarsa educazione, e ciascun immigrante doveva sopravvivere con lavori mal retribuiti o ingrossare le file dei disoccupati.

Per coloro che rimangono a vivere nelle terre del Delta, per la maggior parte troppo anziani o troppo giovani per spostarsi, la vita è una continua sfida. L'inquinamento ha fatto diminuire il raccolto, apportando effetti deleteri alla salute di tutti coloro che vivono nell'area del Delta.

Le infrastrutture che si stagliano lungo il Delta sono un groviglio di vecchie condutture risalenti agli albori della produzione di petrolio in Nigeria e che spesso provocano esplosioni. Considerando che l'insicurezza nel Delta è associata ad una scarsa manutenzione, la fuoriuscita di petrolio è divenuta più comune e difficile da contenere. Anche con un impegno totale da parte delle compagnie petrolifere, ci vorranno decenni per migliorare e rimettere a posto la situazione attuale. Tuttavia, senza un'iniziativa convinta delle autorità nigeriane, non si può fare niente. Gruppi militari come il Movimento per l'Emancipazione del Delta del Niger (MEND) attaccando infrastrutture non controllate, contribuiscono a peggiorare il danno ambientale già in corso. Anche la rottura delle condutture per deviare il petrolio, che considerano proprio, contribuisce al danno, come nell'esplosione accidentale avvenuta ad Inagbe, che nel 2006 provocò 200 morti.



Niger, oscilla fra un' ambivalente indulgenza e una totale repressione delle critiche. Nel momento peggiore, gruppi armati come MEND contribuirono a creare un livello di insicurezza sufficiente a bloccare l'esportazione di petrolio. Se il Governo nigeriano decidesse finalmente di lottare contro i problemi del Delta del Niger, di cui dovrebbe prendersi carico, dovrebbe risolvere l'inquinamento dell'aria, acqua e suolo, scaturiti dall'estrazione petrolifera e apportare sviluppo. Nel 2007 il Gas-Flaring Bill (il progetto di legge per proibire e punire le esplosioni) venne considerato un passo avanti nella giusta direzione, ad oggi tuttavia rimane inapplicato.

Una vita dopo il petrolio?

Prevedendo che prima o poi il petrolio smetterà di scorrere, gli Stati Arabi del golfo stanno investendo in compagnie di bandiera, hotel di lusso, centri finanziari con notevole successo. Al contrario, la compagnia di bandiera nigeriana rimane a terra (per mancanza di carburante), e nessuno si affolla per vedere la bellezza rovinata del Delta del Niger. Tuttavia, la questione del petrolio è solo un piccolo elemento di un più ampio problema, ossia la riforma della Costituzione Nigeriana. Il Delta del Niger offre alla Nigeria una vita dopo il petrolio, basandosi sull'eco-turismo e un'economia meno dipendente dagli idrocarburi. Per essere salvata però ha bisogno di azioni concrete ora. In caso contrario i Nigeriani potrebbero avere la sensazione di essere tornati al 1956, senza però l'ottimismo del petrolio che un tempo li riforniva.

IN COPERTINA

"Sigillo sulle onde del mutamento"

to l'interesse della stampa e della televisione. Nel 2001, per affrancarsi dallo stress della grande città, Satvat si è trasferito prima in Toscana e quindi ad Orvieto, in qualche modo ricongiungendosi con le radici familiari, dato che sua madre era orvietana. Affascinato dalla magia della rupe, nel 2002 egli ha aperto il suo studio-galleria in Corso Cavour n. 243, continuando anche a tenere mostre in giro per l'Italia. I suoi lavori sono presenti in importanti collezioni private sia in Italia che all'estero, particolarmente negli Stati Uniti ed in Olanda. Inoltre, da molti anni, Satvat tiene corsi di arteterapia e di pittura meditativa, e a questo riguardo nel 2005 ha pubblicato il libro *L'Artista Interiore*, reperibile in tutte le librerie."

L'artista di questo mese è **Satvat** con la sua opera **"sigillo sulle onde del mutamento"**:

"Sergio Della Puppa, in arte Satvat, è veneziano di nascita, ma si è trasferito a Roma all'età di 14 anni. Sin da giovane ha affiancato le più varie esperienze artistiche allo studio delle valenze simboliche, ed anche terapeutiche, dell'Arte. Nel 1987, ha aperto il suo primo atelier nel centro storico della Capitale, in via del Boschetto. Per venti anni, vi ha lavorato appassionatamente come artista orafo, pittore e scultore, consolidando un successo che ha più volte richiama-

il Vicino cerca "artisti"!!!

Dipingi, ami la fotografia, disegni, ti diverti con matite e carboncini, scolpisci, ecc...???

ANCHE TU IN COPERTINA!

il tema lo decidi tu... mandaci ciò che più ti piace...

a info@ilvicino.it

Calo delle presenze nei musei in Umbria.

Nel 2008 sono calati anche in Umbria i visitatori di musei, monumenti ed aree archeologiche: circa 10 mila in meno rispetto all'anno precedente.

Lo afferma la Uil in un comunicato dove sottolinea che nel 2008 i trenta principali musei italiani hanno registrato un calo dei visitatori di oltre il 4,60% rispetto al 2007.

In Umbria, secondo i dati citati dalla Uil beni ed attività culturali, la flessione è stata leggermente inferiore, il 3,50%, ma gli incassi sono diminuiti del 15% rispetto al 2007.

Per i visitatori si è passati da 266.566 del 2007 a 257.017 dell'anno scorso.

Gli incassi sono diminuiti da 414.210 euro a 351.214.



Terni una delle città meno costose d'Italia.

A Terni il costo della vita è più che accettabile. Lo rilevano i dati mensili dell'Istat per quel che riguarda l'inflazione e lo conferma un rapporto del SOLE 24 ORE sulla base dei dati diffusi dall'osservatorio prezzi del Ministero dello sviluppo economico. Il costo della vita, ad Aprile, è salito, rispetto al mese di Marzo, dello 0,2% portando il tasso tendenziale annuo all'1,2%. A livello nazionale i dati sono, rispettivamente, dello 0,3% e dell'1,3%.

Ad un'inflazione sostanzialmente stabile (per via della

contrazione dei consumi) si coniuga un carrello dello spesa "pesante". Terni, infatti, figura al 56°, in una classifica di 57 grandi e medie città italiane in riferimento al caro-prezzi.

All'ultimo posto, cioè al primo, c'è Napoli.

Il Ministero ha preso in esame un paniere composto da 20 prodotti che va dall'acqua minerale al caffè, ai biscotti, alla carne, alla pasta, alla cioccolata, agli spinaci, al riso.

(Fonte Adriano Lorenzoni)

Danni causati da animali.

La Provincia di Terni ha approvato un provvedimento per l'abbattimento straordinario di

oltre 2.000 cinghiali, nell'ambito delle attività di contenimento della specie per la tutela delle colture agricole e il mantenimento dell'equilibrio naturale degli animali.

L'atto riguarda il piano straordinario di contenimento dei cinghiali che delega alle Province i compiti esecutivi in materia di gestione della specie.

L'abbattimento straordinario interesserà i distretti e le zone protette in stretta collaborazione con le squadre di cinghialisti che opereranno nei settori loro assegnati con l'obiettivo di ridurre sensibilmente i danni alle colture agricole. (dal sito Terninrete)



Umbria Jazz a Perugia.

Sono ormai 37 anni di storia. Il Jazz torna a risuonare nell'estate Perugia con un cartellone di primissimo piano. Da Paolo Conte a Bill Frisell, dai Simply Red a BB King (si avete Letto Bene), grandi nomi per un grandissimo appuntamento che arricchisce la terra d'Umbria.

10 giorni di concerti, 9 palchi, 220 eventi e 550 musicisti, questi i numeri di Umbria Jazz Perugia 09 che si terrà dal 10 al 19 luglio, con un bel pezzo di Orvieto

nell'organizzazione della manifestazione che risponde al nome di Riccardo Stefanini.

Tutte le informazioni le potete trovare sul sito www.umbriajazz.com.



EL.CA. s.n.c.

Nucci Marcello & C.



Impianti di allarme Videosorveglianza

CASTEL GIORGIO (Tr)

Via delle Piane, 2/d - Tel. e Fax 0763.627622

info@elcasnc.it - www.elcasnc.it

LA CARTOLIBREDICOLA

Di Bellezza Manuela

TUTTO PER L'UFFICIO



Via Mazzini, 19 - Pianlungo - Allerona (TR)

Tel. e Fax 0763.628983

e-mail: fiorellabellezza@tiscali.it

Anno internazionale dell'astronomia.

L'Associazione Ternana Astrofili "Massimiliano Beltrame" (ATA) non poteva certo saltare l'appuntamento con le celebrazioni per l'anno internazionale dell'astronomia e intensifica la sua consueta attività di divulgazione scientifica nel territorio, con una serie di attività che puntano a far avvicinare i cittadini ai grandi temi dell'astronomia. Si affiancheranno così al rituale appuntamento dell'ultimo venerdì del mese presso l'osservatorio astronomico di S.Erasmo, incontri, conferenze, osservazioni guidate e star party, che si svolgeranno durante tutto il

corso dell'anno. Nel solo mese di maggio sono già previsti quattro incontri, che si terranno ogni mercoledì nella Sala Laura de "La Siviera", in via Carrara. Mercoledì 6 maggio alle 17.30, prima conferenza della serie con Giovanna Cozzari dell'ATA, su "Il cielo di Galileo: le prime osservazioni del cielo con un cannocchiale". Nei successivi incontri di maggio si parlerà di Luna, del Sistema Solare e di meridiane. Il 30 maggio, dalle ore 15.30 presso i giardini di Campomaggiore: "Astronomia in piazza", seconda giornata osservativa del cielo". (fonte Terninrete)

IL COMPENSORIO A Milena Gabanelli il Premio Barzini 2009.

Milena Gabanelli è la vincitrice della XX edizione del Premio Giornalistico Luigi Barzini all'Inviato Speciale.

La giornalista e conduttrice di Report (Rai 3) ha ricevuto il prestigioso riconoscimento sabato 9 maggio al Teatro Mancinelli di Orvieto, con un grandissimo successo di pubblico.

Il Premio è intitolato al grande inviato speciale del Corriere della Sera Luigi Barzini, tra i più famosi giornalisti italiani dell'inizio del secolo scorso.

La giornata del Premio Barzini si è aperta con l'introduzione dei coordinatori del Premio Ludina Barzini e Guido Barlozzetti, alla quale è seguita la lettura dell'Orazione Civile di Ugo Tramballi (vincitore della scorsa edizione del Premio).

Successivamente Gian Antonio Stella ha intervistato Milena Gabanelli, dando vita ad un brillantissimo talk show di due grandi giornalisti, che ha coinvolto ed appassionato il numerosissimo pubblico presente.

Il Barzini, che da anni richiama ad Orvieto i nomi più prestigiosi del giornalismo, si è concluso con la premiazione di Milena Gabanelli e della redazione di Report.

Nelle precedenti edizioni il Premio è stato assegnato a: Enzo Biagi, Mimmo Candito, Arrigo Levi, Monica Maggioni, Stefano Malatesta, Igor Man, Ettore Mo, Indro Montanelli, Federico Rampini, Alberto Ronchey, Paolo Rumiz, Barbara Spinelli, Gian Antonio Stella, Tiziano Terzani, Bernardo Valli, Demetrio Volcic, Guido Rampoldi, Ugo Tramballi.

Restailing?

Ci sono molte cose di cui si parla quando si affronta il tema Orvieto. Una di queste è che immagine dare della città. Quando sarà pronto il parcheggio di Via Roma cosa cambierà? Orvieto verrà chiusa al traffico? Verranno abolite le telecamere, le stanze e le stanzette? Ultimamente ad un gruppo di studenti americani venuti a studiare ad Orvieto è stato dato, come compito,

di pensare a dei progetti atti a riqualificare delle zone di Orvieto. Vedendo quei progetti si capisce subito quale è il potenziale della città se affidato a persone capaci. Senza voler metter in discussione le qualità dei nostri concittadini, forse avere uno sguardo distaccato aiuterebbe a capire meglio come rendere migliore la nostra città. Lorenzo Grasso

Cosa ne pensate?

info@ilvicino.it

Per amor si è concepito
quando nasce è innocente
non si sente ancor smarrito
ma di fronte ha tanta gente

Nel cammin che fa cristiano
per passion si ferma un uomo
come molti si è disperso
ma poi osserva l'universo

E' una miriade di stelle
e lui si dice contemplando:
brillan tutte come sorelle!

Poi che luna sta ammirando:
fratello sole qual bellezza
li nascosto stai riflettendo!

Una luce che accarezza
fa sognare chi va cercando
un baglior per tutto il mondo.

GAETANO

Orvieto Comics.

Ottimo riscontro di pubblico e non solo. Gli appassionati sono rimasti favorevolmente colpiti da come è stato allestito il primo incontro di fumetti ad Orvieto.

Oltre 3000 biglietti staccati per questo evento che ha animato per due interi giorni il Palazzo dei Sette di Orvieto.

All'interno di OrvietoComics il bellissimo progetto ambientato nella Orvieto medievale "Orvieto anno domini 1313" pensato, realizzato e sceneggiato da Chiara Piuanno. L'edizione stampata ad hoc per l'evento orvietano è andata a ruba ed è stata esaurita la prima tiratura.

Molti i colpi messi a segno dal Direttore Artistico Marco Cannavò: Andrea Laprovitera, sce-

neggiatore, ha presentato il nuovo fumetto "Sonny e Sambo"; Alessandro Marzi, disegnatore, ha presentato in anteprima il personaggio Titanox, curioso eroe che si affaccia nel mondo del fumetto-horror.

Ottimo successo anche per Lorenzo Bartoli che nella giornata di sabato ha presentato "The Phantom, il ritorno dell'Ombra che cammina".

Oltre al fumetto è stato presentato in anteprima ad Orvieto Comics un cortometraggio di genere horror girato dal regista orvietano Giovanni Bufalini.

Molto apprezzato anche il laboratorio del fumetto tenuto da Valter Leoni che ha coinvolto nella manifestazione decine di bambini a cui ha insegnato come si muovono i primi passi nel mondo del fumetto.

“Novità assoluta”

“IL SUONO OLOFONICO” al CINEMA TEVERE

DOLBY
DIGITAL
SURROUND by



Siamo orgogliosi di collaborare come prima sala cinematografica, alla sperimentazione dell'innovativo modello tutto italiano, di riproduzione olofonica “full immersion”, della ditta HOLOS dei Dott. Ing. Ennio e Fabio Brugnoli, fratelli ricercatori in elettroacustica da oltre 35 anni.

Il suono olofonico oltre a dare la massima qualità d'ascolto, coinvolge lo spettatore in un'immersione totale nello spettacolo, nell'azione, e in una inconscia ma sensitiva partecipazione al film e allo stato d'animo degli interpreti.



STIAMO INSTALLANDO LO STESSO SISTEMA TECNOLOGICO ANCHE AL CINEMA ALBERTO SORDI DI BAGNOREGIO.

**NELLE NOSTRE SALE
IL FILM NON LO VEDI...
LO VIVI !!!**

In **ESCLUSIVA** con il Vicino
vai al cinema con **4,00 Euro!**

Ritaglia e consegna il coupon. ↓

CINEMA TEVERE Castiglione in Teverina
Via Orvietana, 37 - Tel. 0761.948915



PROSSIMAMENTE



Ritagliami e consegnami alla cassa

**Con questo coupon vado al cinema
a soli 4,00 Euro!!!**

{Valido tutti i giorni fino al 31 Marzo 2009 tranne la domenica}

CINEMA TEVERE

Castiglione in Teverina

ILVICINO

Per informazioni spettacoli 0761/948915.

Facciamo banca di territorio. Da 157 anni.

Oggi al nostro fianco c'è una realtà dinamica e vincente, che condivide i nostri stessi valori: il Gruppo Banca Popolare di Bari.
Insieme potremo fare molto di più per te, la tua famiglia, la tua azienda.



**CASSA DI RISPARMIO
DI ORVIETO**

Banca fondata nel 1852



GRUPPO
BANCA
POPOLARE
DI BARI

Tecniche di pesca: il Legering.

Alcuni lettori, dopo aver visitato il sito della nostra società (www.lenzaorvietana.it), vorrebbero avere notizie su alcune delle più diffuse tecniche di pesca. In questa circostanza parleremo del **legering** (o **Ledgering**), che è una tecnica nata in Inghilterra e consiste in una pesca a fondo che consente di effettuare una pasturazione sul punto di lancio dell'esca.

In presenza di forte vento, di forte corrente o se dobbiamo pescare a distanza notevole dalla riva, risulta impossibile l'uso di canne fisse o bolognesi. In una tale situazione ci viene in aiuto il legering che oltre vincere l'azione del vento e della corrente, ci permette di portare la lenza in pesca alla distanza desiderata dalla sponda e di lanciare la pastura alla stessa distanza e soprattutto nello stesso punto in cui abbiamo lanciato la lenza. Tale tecnica, venne poi adottata con successo anche per la pesca in mare, pur con le dovute varianti.

Altre caratteristiche essenziali che hanno fatto del Legering una tecnica molto diffusa e praticata sono l'utilizzo di una attrezzatura leggera in grado di conferire al terminale la massima sensibilità, che, unita alla precisione della pasturazione, consentono di trasformare una tecnica in generale di attesa quali sono un po' tutte le pesche a fondo, in una molto più attiva in quanto si riesce a concentrare il pesce nella zona di pesca.

Tra le attrezza-

ture, la canna ideale per il legering deve offrire i migliori compromessi tra la distanza di lancio, la stabilità in pesca e la sensibilità alle mangiate del pesce.

Ideali sono quelle da lancio telescopiche o ad innesti (2 pezzi + vettino) leggere e sottili, di lunghezza variabile tra i due metri e mezzo ed i quattro ed in grado di lanciare pesi compresi tra 5 ed i 50 grammi circa.

L'azione di queste canne deve essere parabolica in modo tale da permettere l'utilizzo di fili sottili sia per la lenza madre (trave) che per il terminale, facilitando l'azione di



Canna con vettini



esempio di montatura con antitangle

recupero del pesce anche se di grosse dimensioni.

Gli anelli nei quali scorre il filo devono essere di diametro piccolo distribuiti lungo la canna con diametro e distanza decrescenti dal calcio verso la vetta.

La caratteristica più importante delle canne da Legering resta comunque la dotazione di più vettini intercambiabili, di solito tre, uno morbido, uno medio ed uno rigido, che permettano di adattare la stessa canna al lancio e alla successiva messa in tensione della lenza con pesi differenti.

Le zavorre usate sono i cosiddetti pasturatori che possono avere diverse forme e grammature.

In particolare ne esistono di due tipologie: quelli per pastura che sono delle specie di gabbiette per gli sfarinati (pasture) e pasturatori per bigattini,

una sorta di contenitori forati che permettono il rilascio graduale di tale esca dai fori di cui sono dotati; per rallentarne la fuoriuscita se ne possono chiudere alcuni con del nastro. Il loro punto di aggancio alla lenza deve portare una girella che durante l'azione di recupero permetterà al peso di avere un movimento rotatorio dovuto all'attrito con il fondale e con l'acqua, ma senza attorcigliare il filo.

I pasturatori talvolta sono agganciati ad un moschettone portato da un tubicino di circa 20 cm nel quale passa la lenza madre; tale dispositivo (antitangle storto) impedisce la formazione di grovigli di filo durante i lanci.

E' fondamentale riuscire a concentrare i lanci in un punto ben preciso e lanciare sempre alla stessa distanza dalla riva; per questo sarà sufficiente applicare sul trave, dopo aver effettuato un lancio standard, un nodino di lana colorato che servirà da riferimento per i lanci successivi; l'alternativa sarebbe quella di utilizzare il blocco filo presente sulla bobina del mulinello.

Sicuramente il Legering è un sistema di pesca con molte implicazioni e variabili ma quelli sopra citati sono i consigli di base per poter iniziare con l'uso di questa tecnica.

Renato Rosciarelli



www.lenzaorvietana.it
info@lenzaorvietana.it



Pasturatore



POSTI LUCIANO

Vetri - Specchi - Cristalli - Lavorazioni personalizzate
Visarm - Termici - Sabbature - Cornici - Fusioni in vetro

ORVIETO (TR)

via 7 Martiri, 12-14-16 - Tel. e Fax 0763.302330

NUOVO LABORATORIO

Via del Vinari, 3 - Tel. e Fax 0763.316128

vetrieriapostiluciano@tiscali.it



Tantissimi articoli per: Trota Lago,
Pesca al Colpo, Carp-fishing, Spinning,
Ledgering, Surfcasting...



SUMANO



Chiamaci per conoscere in tempo reale
i nostri fantastici prezzi

Centro Commerciale Ciconia
Via degli Eucalipti, 27/A - Orvieto (TR)
Tel. e Fax 0763.302317

EPIDEMIE: ESAGERAZ

L'esercito delle 12 scimmie.

28 giorni dopo.

Al cinema tutto sembra ir-
reale, tutto troppo esagerato,
troppo grande...troppo.

Poi c'è stato l'11 settembre e
qualcosa è cambiato, ci siamo
accorti che l'irreale può
essere reale, vero, carne e
sangue, morte.

E così quei film che parla-
vano di virus, di contagio su
scala mondiale, di un paese
preda di una malattia che si
diffondeva lentamente ci ap-
paiono meno distanti dalla
realtà di tutti i giorni.

Senza allarmismo o altro,
anche perchè mentre scri-
viamo la presunta epidemia
muove lentamente i suoi
passi e sembra essere tenuta
sotto controllo dagli enti
preposti, cerchiamo di ave-
re uno sguardo d'insieme su
questi eventi che, nella storia
dell'uomo, ci sono sempre
stati.

Una **pandemia** (dal greco
pan-demos, "tutto il po-
polo") è una epidemia la
cui diffusione interessa più
aree geografiche del mon-
do, con un alto numero di
casi gravi ed una mortalità
elevata.

Nella storia si sono verifi-
cate numerose pandemie,
fra le più recenti si ricor-
dano "l'influenza spagno-
la" nel 1918, "l'influenza
asiatica" nel 1957.

Il termine pandemia si
applica solo a malattie
o condizioni patologiche

contagiose. Di
conseguenza, mol-
te delle patologie
che colpiscono
aree molto grandi
o l'intero pianeta
(per esempio
il cancro) non
sono da consi-
derarsi pande-
miche.

Secondo
l'Organizzazio-
ne Mondiale della
Sanità, le condizioni
affinché si possa verificare
una vera e propria pande-
mia sono tre:

- la comparsa di un nuovo agente patogeno;
- la capacità di tale agente di colpire gli uomini, creando gravi patologie;
- la capacità di tale agente di diffondersi rapidamente per contagio.

La maggior parte delle
pandemie furono **zoonosi**,
ovvero originate dalla con-
vivenza degli esseri umani
con animali da allevamen-
to; due esempi tipici sono
l'influenza e la tubercolosi.

Nei film citati all'inizio il
contagio nasce proprio per
cause animali. Ma in fon-
do gli animali non sono
mai i veri colpevoli, perché
è sempre l'uomo l'artefice
dell'errore che scatena
l'epidemia.

Mentre nell'esercito delle
12 scimmie è uno studioso
che, lavorando a contatto
con delle scimmie, isola
un virus che sarà proprio
quello a scatenare l'epi-
demia su tutto il pianeta,
in 28 giorni un gruppo di
animalisti libera, da un
laboratorio, delle scimmie
affette da un tipo avanza-
to di rabbia che diffonde-
ranno in seguito su tutto il
pianeta.

Il legame, quindi, fra esse-
ri umani e animali è molto
forte ed è anche la causa
dello scoppiare di questi
tipi di pandemie.

Nella
storia
del no-
stro pia-
neta ci sono
molti periodi in-
festati da questo tipo di
avvenimenti luttuosi.

Andando indietro nel
tempo si ricorda il **Mor-
bo di Giustiniano**, nel
541; fu la prima pande-
mia nota di peste bubbo-
nica.

Partendo dall'Egitto
giunse fino a Costanti-
nopoli; secondo lo sto-
rico bizantino Procopio,
morirono quasi la metà
degli abitanti della città,
a un ritmo di 10000 vitti-
me al giorno.

La pandemia si estese nei
territori circostanti ucci-
dendo complessivamente
un quarto degli abitanti
delle regioni del Mar Me-
diterraneo orientale.

L'incontro fra gli esplora-
tori europei e le popo-
lazioni indigene di altre
zone del mondo spesso
fu causa di epidemie e
pandemie violentissime.
La popolazione dei Guan-
ci delle isole Canarie fu
completamente stermina-
ta da un'epidemia nel XVI
secolo. Il **vaiolo** uccise
metà della popolazione
di Hispaniola nel 1518, e
seminò il terrore in Mes-
sico intorno al 1520, uc-
cidendo 150000 persone
(incluso l'imperatore)
solo a Tenochtitlán; lo
stesso morbo colpì vio-
lentemente il Perù nel
decennio successivo.
Il **morbillo** fece altri due
milioni di vittime tra i
nativi messicani nel XVII
secolo.

Ancora fra il 1848
e il 1849, circa un
terzo della popola-
zione nativa delle
Hawaii morì di
morbillo, pertosse e in-
fluenza.

Se si pensa, in-
vece, ai giorni no-
stri, la così detta **influenza
spagnola**, iniziò nell'agosto
del 1918 in tre diversi luoghi:
Brest, in Francia; Boston, nel
Massachusetts; e Freetown in
Sierra Leone.

Si trattava di un ceppo di
influenza particolarmente
violenta e letale. La malattia
si diffuse in tutto il mondo,
uccidendo 25 milioni di per-
sone (secondo alcuni di più)
in 6 mesi (circa 17 milioni
in India, 500000 negli Sta-
ti Uniti e 200000 nel Regno
Unito). Sparì dopo 18 mesi.
Il ceppo esatto non fu mai
determinato con precisione.

L'influenza asiatica, 1957-
1958. Rilevata per la prima
volta in Cina nel febbraio
del 1957, raggiunse
gli Stati Uniti nel giu-
gno dello stesso anno,
facendo circa 70000
morti.

Moltissime sono an-
che le epidemie
di cui restano
testimonianze
storiche ma
delle quali è
impossibile
identificare
l'eziologia.

Un esem-
pio par-
ticular-



IONI...REALTÀ E...FILM.

mente impressionante è quello della cosiddetta "malattia del sudore" che colpì l'Inghilterra nel XVI secolo; più temibile della stessa peste bubbonica, questa malattia uccideva all'istante.

Mentre scriviamo in Italia rientra il primo caso di questa nuova malattia su di un ragazzo di 25 anni, tornato dal Messico. È stato curato all'Istituto Spallanzani di Roma ma non è stato ricoverato. Secondo il Ministero non c'è nessuna preoccupazione. In Messico, intanto, il bilancio dei morti è salito a 19 persone; 454 invece i casi accertati. Per l'Oms il bilancio sale a 787 casi e 20 morti.

La stessa Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) ha deciso ieri di dare un nuovo nome alla febbre dai suini che ha contagiato l'uomo, ribattezzandola 'influenza A (H1N1)'.

Si ricorda un evento analogo, per il tipo di epidemia, ma amministrato davvero male dall'allora grande potenza Americana e dal suo Presidente.

All'inizio si diffuse il panico, poi una caotica risposta da parte di Casa Bianca e Congresso segnata dalle esigenze della politica in un anno elettorale.

Alla fine tutto si risolse in una bolla di sapone...e morti causati da una scelta affrettata.

Ed anche le epidemie con le nuove tecnologie vengono trattate in modo nuovo. Siamo davanti al **primo virus raccontato in diretta sul web dalla rete dei social network**. Proprio da Internet arrivano segnalazioni tempestive che consentono agli esperti di disegnare l'evoluzione dell'epidemia. Il rischio è come sempre la mancanza di filtri in grado di selezionare le informazioni. Una grande novità è l'esperimento di monitoraggio dell'influenza in Europa, denominato

"INFLUWEB"

Gli olandesi che hanno aderito sono almeno 20 volte gli italiani! Ma il motivo è che il progetto è nato nell'inverno 2003/2004 in Olanda e Belgio e solo da poco anche in Italia, e precisamente a Torino, presso la Fondazione ISI, che coordina una decina di centri di ricerca europei.

Si tratta di un esperimento utile che utilizza le nuove tecnologie per promuovere lo studio sulle PANDEMIE INFLUENZALI che possono così essere monitorate e controllate attraverso la rete internet.

INFLUWEB è un nuovo sistema di partecipazione volontaria per il monitoraggio dell'Influenza in Italia. Serve solo Registrarsi e segnalare periodicamente il proprio stato di salute, anche quando non si è ammalati! Questo progetto cela uno studio molto serio a cui partecipano numerosi centri di ricerca di tutta Europa; risultati di questo studio sono utili per il monitoraggio delle pandemie di virus come l'influenza e hanno un valore molto importante per la salute dell'Europa.

L'America e il mondo hanno lezioni da imparare dalla 'grande epidemia di influenza da suini' del

1976, un fenomeno rimasto celebre perché, in sostanza, mai avvenuto.

Un focolaio di influenza suina rilevato nel gennaio 1976 in una base militare spinse le autorità a

una reazione da panico.

Il presidente Gerald Ford

forzò la mano al

Congresso e lo

costrinse a

varare una

vaccina-

zione na-

zionale

nono-

stante

le so-

cietà

farma-

ceutiche

avessero

timori sui

vaccini.

Le vaccinazio-

ni iniziarono a ot-

tobre e subito vennero

alla luce casi di decessi per

reazioni al vaccino.

Il 16 dicembre, dopo che Ford aveva perso le elezioni, tutto fu fermato: solo il 33% della popolazione era stato vaccinato.

Quella che era stata descritta come la 'grande epidemia di influenza suina' del 1976 non si manifestò mai.

Quella stagione influenzale fu una delle più calme nella storia americana.

Ecco, queste sono le parole del giornalista Marco Bardazzi per ricordare l'esistenza di un errore grossolano di valutazione accaduto anni fa ad una delle più grandi potenze mondiali di tutti i tempi.



TAGES
International Promotion
società cooperativa di servizi

TAGES nasce dalla volontà e dall'esigenza di offrire un prodotto altamente qualificato, inglobando all'interno del suo staff, professionalità diverse che fanno della TAGES il più efficiente ed efficace realizzatore e distributore di eventi.

TAGES presente in diversi settori del panorama economico, svolge attività di ideazione, consulenza, promozione, coordinamento, gestione e realizzazione di:

- Congressi
- Fiere
- Editoria
- Uffici Stampa
- Presentazioni
- Seminari
- Attività turistiche
- Mostre
- Grafica
- Servizi Pubblicitari
- Produzioni audiovisive



Sede di Viterbo:
Via Oslavia, 35
+39.0761.303053
+39.339.2072365
info@tages.vt.it

Sede di Sassari:
Via Marina di Sorso
+39.079.2595069/061
+39.329.6812768

Sede di Roma:
Corso Vittorio
Emanuele II, 184
+39.06.68136740
+39.06.68600417